

PARTITO DEMOCRATICO METROPOLITANO DI MILANO

REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEI COORDINATORI DI ZONA E DEL COORDINATORE DEI CIRCOLI DI MILANO

(così come Emendato ed approvato - seduta Direzione Provinciale del 19 aprile 2010)

INDICE

1. ORGANISMI DA ELEGGERE

- 1.1. Oggetto**
- 1.2. Zone - composizione**
- 1.3. Coordinatori di zona**
- 1.4. Coordinatore dei circoli di Milano**

2. ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

- 2.1. Elettorato attivo**
- 2.2. Elettorato passivo**

3. SCADENZE E ADEMPIMENTI

- 3.1. Data delle votazioni**
- 3.2. Termini presentazioni candidature**
- 3.3. Modalità propaganda elettorale**

4. MODALITÀ DI VOTO E SCRUTINIO

- 4.1. Operazioni di voto e scrutinio**
- 4.2. Seggi elettorali**
- 4.3. Affissione ai seggi**
- 4.4. Orari apertura seggi**
- 4.5. Incompatibilità membri dei seggi**

5. COMMISSIONE PROVINCIALE

- 5.1. Istituzione Commissione**
- 5.2. Funzioni della Commissione**
- 5.3. Incompatibilità membri di commissione**

6. ORGANISMO DI GARANZIA

- 6.1. Composizione e funzioni**

7. NORME TRANSITORIE

- 7.1. Definizione zone della Provincia**
- 7.2. Norme per segreterie cittadine**
- 7.3. Commissione Provinciale**

1. ORGANISMI DA ELEGGERE

- 1.1. **Oggetto** - Il presente regolamento norma l'elezione dei Coordinatori di Zona e del Coordinatore dei Circoli di Milano del Partito Democratico Metropolitan Milanese
- 1.2. **Le zone** - Le zone rappresentano il livello di coordinamento dell'iniziativa politica e organizzativa tra i circoli del medesimo ambito territoriale.
 - 1.2.1. Nella città di Milano corrispondono alle nove zone del decentramento amministrativo della città, mentre per la Provincia sono quelle definite nell'Allegato 1 e determinate sulla base di una omogeneità delle problematiche territoriali che interessano più Comuni.

1.3. Coordinatori di Zona

- 1.3.1. In ogni Zona viene eletto un Coordinatore di Zona che ha il compito di coordinare l'attività politica ed organizzativa dei circoli della zona di competenza e di mantenere i rapporti con la Segreteria Metropolitana, con riferimento alle responsabilità progettuali ed organizzative definite dalla Segreteria stessa. Per quanto concerne la Città di Milano questo compito è di competenza del Coordinatore dei circoli
- 1.3.2. Il Coordinatore di Zona è eletto a maggioranza semplice dagli aventi diritto indicati all'art. 2. Per la Provincia, per essere eletti Coordinatori di Zona è necessario ottenere la maggioranza dei voti anche in almeno il 40% dei Circoli della Zona.
- 1.3.3. In caso la Commissione Provinciale di cui al punto 5.1 accerti la presenza di una sola candidatura valida a Coordinatore di una Zona, non si procede all'elezione in quella Zona e il candidato è proclamato eletto dalla Assemblea di Zona appositamente convocata.
- 1.3.4. La carica di Coordinatore di Zona è incompatibile con quelle di Sindaco, di Coordinatore di Circolo o di Capogruppo in Consiglio Comunale o di Zona
- 1.3.5. Il Coordinatore di Zona si avvale di un Coordinamento di Zona composto dai Coordinatori dei Circoli e da altre competenze necessarie all'attività politica; nella città di Milano anche dal Capogruppo in Consiglio di Zona
- 1.3.6. Il Coordinatore di Zona convoca periodicamente l'Assemblea dei Coordinamenti dei Circoli e degli Amministratori Locali con funzioni di coordinamento dell'azione politica e organizzativa delle zone
- 1.3.7. I Coordinatori di Zona sono invitati permanenti ai lavori della Direzione Metropolitana

1.4. Coordinatore dei circoli di Milano

- 1.4.1. Nella città di Milano viene eletto a maggioranza semplice un Coordinatore dei circoli dei Circoli territoriali e d'ambiente della città.
- 1.4.2. Il Coordinatore dei circoli ha il compito di coordinare l'attività politica ed organizzativa dei circoli. Si avvale di un Coordinamento Cittadino composto dai Coordinatori di Zona, dai Presidenti e dai Capigruppo dei

- Consigli di Zona, dal Capogruppo in Consiglio Comunale. Può avvalersi di specifiche competenze utili a sviluppare politiche sulla città.
- 1.4.3. Convoca periodicamente l'Assemblea dei Coordinatori di Circolo della città con funzioni di coordinamento dell'azione politica ed organizzativa.
 - 1.4.4. Il Coordinatore dei circoli è membro effettivo della Segreteria Metropolitana, all'interno della quale vengono discusse ed elaborate le scelte politiche ed organizzative per l'attività del Partito in città.
 - 1.4.5. La carica di Coordinatore dei circoli è incompatibile con quella di Sindaco, Assessore, Coordinatore di Circolo, Coordinatore di Zona e Capogruppo in Consiglio Comunale o di Zona
 - 1.4.6. In caso la Commissione Provinciale di cui al punto 5.1 accerti la presenza di una sola candidatura valida a Coordinatore dei circoli di Milano, non si procede all'elezione e il candidato è proclamato eletto durante dall'Assemblea dei Coordinamenti cittadini appositamente convocata.

2. ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

- 2.1. Hanno diritto al voto per le cariche di cui all'art. 1:
 - a) i componenti dei coordinamenti di circolo aventi diritto di voto
 - b) gli iscritti al PD che ricoprono le cariche di Sindaco, Consigliere Regionale, Consigliere Provinciale, Consigliere Comunale, Consigliere di Zona, Parlamentare nazionale ed europeo, compresi gli eletti decaduti per scioglimento delle rispettive istituzioni nel periodo di commissariamento. Tali soggetti esercitano il voto nel circolo territoriale di riferimento.
- 2.2. Possono presentare la loro candidatura tutti gli iscritti al Pd in un circolo compreso nell'ambito territoriale di riferimento che siano in regola con il tesseramento all'atto della candidatura.
 - 2.2.1. Le candidature a Coordinatore di Zona e a Coordinatore dei circoli di Milano devono essere corredate da un curriculum vitae e da un programma di lavoro riferito all'incarico che si intende ricoprire
 - 2.2.2. La candidatura a Coordinatore dei circoli di Milano deve essere corredata da un minimo di 40 e un massimo di 50 firme di aventi diritto al voto raccolte in almeno 5 circoli della città. Ogni elettore può firmare per una sola candidatura
 - 2.2.3. Le candidature a Coordinatore di Zona devono essere corredate da un numero di firme di aventi diritto al voto non inferiore a 10 e non superiore a 15 raccolte in almeno 3 circoli della zona, o in 2 nelle zone in cui siano presenti meno di 4 circoli. Ogni elettore può firmare per una sola candidatura

3. SCADENZE E ADEMPIMENTI

- 3.1. La Direzione Provinciale promulga il presente regolamento e indice le elezioni per gli organismi di cui all'art. 1 per una data non antecedente al

- 25° giorno e non successiva al 35° giorno da quella della indizione stessa. La data potrà essere anche diversa per la città di Milano e per la provincia.
- 3.2. La Direzione fissa inoltre il termine per la presentazione delle candidature, di norma non prima di 10 e non oltre 15 giorni dall'indizione delle elezioni.
 - 3.3. Nei giorni successivi al termine fissato per la presentazione delle candidature e fino al giorno precedente la data delle elezioni, i Circoli, le Zone e i singoli candidati possono organizzare assemblee e iniziative aperte a tutti per consentire la presentazione delle candidature. I Circoli sono inoltre impegnati a favorire i candidati nelle forme di propaganda che i candidati stessi ritengano di attuare.
 - 3.4. La Segreteria Metropolitana sostiene e favorisce le iniziative per la più ampia informazione sulle candidature.

4. MODALITA' DI VOTO E SCRUTINIO

- 4.1. Le operazioni di voto si svolgeranno in una unica giornata e termineranno alla stessa ora in tutti i circoli. Al termine delle operazioni di voto si procederà allo scrutinio.
- 4.2. Su richiesta dei Circoli della zona la Commissione provinciale di cui al successivo art. 5, potrà individuare un'unica sede di scrutinio nella Zona
- 4.3. Ogni Coordinamento di Circolo provvederà alla costituzione di un seggio elettorale composto da un Presidente e da due scrutatori.
- 4.4. Nei seggi dovranno essere affissi manifesti con le liste dei candidati ai vari organismi. Dovrà inoltre essere disponibile copia del presente regolamento.
- 4.5. Con i vincoli di cui al primo capoverso dell'art. 4.1, ciascun Circolo ha facoltà di stabilire gli orari di apertura del seggio con l'obiettivo di favorire la massima partecipazione al voto. Di norma il seggio non potrà essere aperto per meno di quattro ore.
- 4.6. Il ruolo di candidato a qualsiasi carica è incompatibile con quello di componente del seggio elettorale. Ogni candidato ha facoltà di presenziare personalmente o farsi rappresentare presso i seggi durante le operazioni di voto e scrutinio.

5. COMMISSIONE PROVINCIALE

- 5.1. La Direzione Provinciale istituisce ed affida ad una apposita Commissione, nominata all'atto dell'indizione delle elezioni, il compito di organizzare e gestire le elezioni degli organismi di cui all'art. 1. Tale Commissione potrà essere successivamente integrata con un rappresentante per ciascun candidato alla carica di Coordinatore dei circoli di Milano.
- 5.2. La Commissione Provinciale coordina e controlla il procedimento elettorale e in particolare:
 - a) predispone la modulistica per la raccolta delle firme e la presentazione delle candidature
 - b) accerta i requisiti di ammissione alla candidatura e la regolarità delle firme raccolte
 - c) ufficializza la lista dei candidati ammessi e la rende pubblica tramite affissione presso la sede provinciale del PD, la pubblicazione sul sito web del partito metropolitano e l'invio ai Coordinatori di Circolo affinché le divulghino presso gli elettori e gli iscritti

- d) predisporre il materiale necessario allo svolgimento delle votazioni
- e) Individua le sedi di scrutinio di zona di cui al precedente art 4.2
- f) supervisiona il corretto svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio
- g) proclama gli eletti

5.3. La funzione di membro della Commissione e' incompatibile con la candidatura a una delle cariche di cui all'art. 1.

6. ORGANISMO DI GARANZIA

- 6.1. Le funzioni di garanzia sono affidate al Consiglio Metropolitano dei garanti, il quale:
- a) decide su controversie sorte in fase di interpretazione delle norme del presente regolamento
 - b) vigila sul corretto ed imparziale svolgimento delle procedure
 - c) decide in merito ad eventuali reclami presentati da aventi diritto.
 - d) I reclami dovranno essere presentati entro il termine di tre giorni dalla proclamazione dei risultati.
 - e) L'organismo di garanzia deciderà sugli stessi nel termine di tre giorni

7. NORME TRANSITORIE

7.1. Zone della provincia – La Direzione Provinciale, promulgando il presente regolamento, da mandato all'organismo Esecutivo Provinciale di determinare la composizione delle zone della provincia, di cui all'art 1.2.1, entro 15 gg dalla promulgazione del presente. Tale decisione dovrà prendersi sentiti i coordinatori di zona, i coordinatori di circolo e eventuali istanze presentate da coordinamenti di circolo.

7.2. Le Città di Sesto San Giovanni e Cinisello, che con apposita richiesta a suo tempo avanzata alla Direzione Provinciale hanno già provveduto a rinnovare gli organismi cittadini facenti funzione di zona, non sono tenute a rinnovare tali organismi.

7.3. La Direzione Provinciale, promulgando il presente regolamento, da mandato all'organismo Esecutivo Provinciale di determinare la composizione della Commissione Provinciale di garanzia di cui all'art 5.

Allegato 1

ORGANIZZAZIONE DELLE ZONE NELLA PROVINCIA DI MILANO

Vedi norme transitorie art. 7.1

Zone della provincia – La Direzione Provinciale, promulgando il presente regolamento, da mandato all'organismo Esecutivo Provinciale di determinare la composizione delle zone della provincia, di cui all'art 1.2.1, entro 15 gg dalla promulgazione del presente. Tale decisione dovrà prendersi sentiti i coordinatori di zona, i coordinatori di circolo e eventuali istanze presentate da coordinamenti di circolo.

(Si riporta di seguito l'attuale suddivisione in zone)

- Zona Nord

Bresso, Cologno Monzese, Cormano, Cusano M., Paderno Dugnano

- Magentino-Abbiatense

Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora, Cassinetta, Cisliano, Corbetta, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Ossona, Ozzero, Robecco, Rosate, S. Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigone.

- Rho

Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago

- Bollate

Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate, Novate, Senago, Solaro

- Adda-Martesana

Basiano, Bellinzago, Busnago, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cornate d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano, Pozzo, Pozzuolo, Roncello, Trezzano Rosa, Trezzo, Truccazzano, Vaprio, Vignate, Vimodrone (da rivedere per i comuni transitati in provincia di Monza)

- Sud-Est

Pantigliate, Paullo, Peschiera, Pioltello, Rodano, Segrate, Settala

- Castano

Arconate, Bernate, Buscate, Castano, Casorezzo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto, Turbigo, Vanzaghella

- Legnano

Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore, Villa Cortese

- Rozzano

Basiglio, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Vernate, Zibido S. Giacomo

- Corsico

Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Gaggiano, Trezzano sul Naviglio.

- San Giuliano

Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, S. Colombano al Lambro, S. Donato, S. Giuliano, S. Zenone, Tribiano, Vizzolo Predabissi

- Cinisello Balsamo - *La Zona corrisponde all'istanza di direzione politica individuata dai Circoli a livello comunale*

- Sesto S. Giovanni - *La Zona corrisponde all'istanza di direzione politica individuata dai Circoli a livello comunale*